

DCR/406/PC/2023 dd 15/05/2023

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c.4. Partecipazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'azione di soccorso di protezione civile a favore della popolazione dell'Emilia Romagna, colpita dall'emergenza idrometeorologica a partire dal 01 maggio 2023, in vista dell'evento meteo significativo previsto per le giornate del 16 e 17 maggio 2023 e impegno di spesa.

**DECRETO DELL'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE, D'INTESA CON IL
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Decisione

1. E' autorizzato, ai sensi dell'articolo 9, commi 4 e 5 della legge regionale 31 dicembre 1986, n.64, nell'ambito della solidarietà nazionale, l'intervento di soccorso da parte della Protezione civile della Regione, anche con l'apporto del volontariato di protezione civile, a favore delle popolazioni della Regione Emilia Romagna colpita dall'emergenza idrometeorologica a partire dal 01 maggio 2023, in vista dell'evento meteo significativo previsto per le giornate del 16 e 17 maggio 2023.
2. Per la realizzazione dell'intervento di cui all'articolo 1, sono autorizzati:
 - a) l'effettuazione dei primi interventi indispensabili a salvaguardia della pubblica incolumità e per la messa in sicurezza del territorio, al fine di affrontare e superare con tempestività la situazione di emergenza;
 - b) il ricorso a procedure d'urgenza, da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione, operanti sul territorio colpito, con affidamento diretto alle ditte immediatamente disponibili, per la fornitura di beni e l'acquisizione di servizi, nonché per ogni altro intervento che si renda necessario ai fini della salvaguardia dell'integrità delle persone, degli insediamenti, dei beni e dell'ambiente nelle zone colpite, autorizzando gli stessi tecnici alla stipula dei relativi contratti;
 - c) la stipula da parte dei tecnici della Protezione civile della Regione dei relativi contratti in forma cartacea, qualora la situazione e l'urgenza di provvedere non consenta l'utilizzo delle tecnologie necessarie per la stipula del contratto in forma digitale ai sensi D. Lgs. n. 50/2016;

d) lo svolgimento da parte del personale della Protezione civile di lavoro straordinario dalla data odierna e per tutta la durata dello stato di emergenza, in deroga alla vigente disciplina in materia di personale e di contabilità pubblica, come previsto dal citato art. 9, c. 2, della L.R. n. 64/1986;

e) l'applicazione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per il rimborso ai datori di lavoro degli emolumenti versati ai lavoratori impegnati come volontari nell'attività di emergenza, nonché ai lavoratori autonomi, impegnati come volontari nelle medesime attività, per il mancato guadagno giornaliero, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera g ter) della L.R. n. 64/1986.

3. È impegnata la spesa di Euro 100.000,00 sui seguenti capitoli delle uscite del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64:
 - euro 40.000,00 a carico del capitolo 61000 (U 1.03.01.02.000 - altri beni di consumo), a copertura delle spese di cui all'articolo 2, lettere a) e b);
 - euro 40.000,00 a carico del capitolo 61001 (U 1.03.02.99.000 - altri servizi diversi n.a.c.), a copertura delle spese di cui all'articolo 2, lettere a) e b);
 - euro 10.000,00 a carico del capitolo 61002 (U 1.04.01.02.000 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali) a copertura delle spese di cui all'articolo 2, lettera e);
 - euro 10.000,00 a carico del capitolo 61003 (U 1.04.03.99.000 - Trasferimenti correnti a altre imprese) a copertura delle spese di cui all'articolo 2, lettera e);
4. Di dare atto che la spesa pari ad euro 5.000,00 sul capitolo 16041 delle uscite (U 1.04.01.04.000 - Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione), relativa agli oneri straordinari del personale di protezione civile, di cui all'articolo 2, lettera d), è posta a valere sulle autorizzazioni di spesa disposte con le deliberazioni della Giunta regionale 104/2023.
5. È dato atto che le spese sostenute per le attività di cui all'articolo 1 saranno eventualmente richieste, a titolo di rimborso, al Dipartimento della protezione civile.
6. Di demandare al Direttore centrale l'eventuale rimodulazione dell'autorizzazione di spesa disposta con il presente provvedimento e l'eventuale ridenominazione dei capitoli di spesa in base alle effettive esigenze derivanti dall'iniziativa in argomento.
7. Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.

Atti presupposti

- Il Protocollo d'intesa, sottoscritto il 4 maggio 2002 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Protezione civile della Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, relativo ai rapporti di collaborazione fra le due Istituzioni, al fine di conseguire la massima efficienza del Sistema di protezione civile, a tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e

dell'ambiente dai danni o dal pericolo dei danni derivanti da calamità;

- L'articolo 2 del citato Protocollo d'intesa prevede che, qualora lo stato d'emergenza riguardi altra Regione, ed il Dipartimento richieda il concorso negli interventi d'emergenza, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia metta immediatamente a disposizione la propria organizzazione di protezione civile;

- il decreto del 03 maggio 2023 del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare con il quale è stato dichiarato lo stato di mobilitazione del servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che hanno colpito il territorio della provincia di Bologna, Forlì-Cesena, Ravenna e Ferrara;

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 04 maggio 2023 con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lett. c) e dell'articolo 24, comma 1, del D.Lgs.1/2018, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 01 maggio 2023 per la durata di dodici mesi, nel territorio delle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 8 maggio 2023, n.992, con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per la gestione dell'emergenza;

- la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale a supporto dei sistemi regionali interessati consente il coinvolgimento coordinato delle colonne mobili delle altre Regioni e Province autonome, del volontariato organizzato di protezione civile e delle strutture operative nazionali, attraverso il coordinamento del Dipartimento di Protezione Civile;

- il comunicato 070/BOL del 14 maggio 2023 delle ore 20.05, con il quale la Commissione speciale di protezione civile ha segnalato che la Regione Emilia-Romagna, in considerazione dell'evento meteo significativo previsto nelle giornate del 16 e 17 maggio 2023, ha chiesto un supporto su scenari di allagamento e possibili evacuazioni, stabilendo le tipologie di mezzi/attrezzature ritenute utili allo scopo; in continuità con lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile per l'Emilia-Romagna di cui al decreto del Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare del 3 maggio 2023, ha comunicato la pre-attivazione di Friuli Venezia Giulia, Trentino, Piemonte e Alto-Adige;

- il comunicato n.079/BOL del 15 maggio 2023 delle ore 9.40, con il quale la Segreteria della Commissione speciale di protezione civile ha chiesto, su indicazione del Dipartimento di Protezione Civile, l'attivazione della Colonna Mobile Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia per l'invio di squadre per attività di monitoraggio del territorio per rischio idrogeologico e l'effettuazione di interventi nei Comuni di: Casola Valsenio, Brisighella, Modigliana, Predappio e Dovadola.

- D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione;

Motivazione

Dalla serata del giorno 01 maggio 2023, il territorio della provincia di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e Ferrara è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, causando anche vittime,

Riferimenti normativi

l'allagamento e l'isolamento di diverse località, l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni, l'esondazione di corsi d'acqua, lo smottamento di versanti, movimenti franosi, gravi danneggiamenti alle infrastrutture varie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alle rete dei servizi essenziali.

In considerazione dell'evento meteo significativo previsto per le giornate del 16 e 17 maggio 2023, è stata chiesta l'attivazione della colonna mobile regionale dalla Commissione speciale di protezione civile.

Si rende, pertanto, necessario autorizzare l'attività di soccorso alla popolazione della Regione Emilia Romagna, con l'invio di volontari e funzionari regionali e la relativa spesa sul Fondo regionale per la protezione civile.

- legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:
 - 9, comma 4, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, come introdotto dall'art. 1 della LR 1/2001, la Regione è autorizzata ad intervenire, nell'ambito della solidarietà nazionale, in caso di eventi eccezionali causati da calamità, mediante l'organizzazione diretta di aiuti per soccorsi rivolti alle popolazioni colpite, anche attraverso la fornitura diretta di medicinali, attrezzature, viveri, generi di conforto, nonché, di concerto con le Amministrazioni delle Regioni colpite, per il totale e/o parziale rifacimento di opere infrastrutturali danneggiate o andate distrutte dalle calamità e quant'altro risulti necessario per consentire il ritorno alle normali condizioni di vita;
 - 9, comma 5, in base al quale gli interventi di cui al quarto comma e le modalità della loro attuazione sono realizzati per il tramite del Fondo regionale per la protezione civile e sono disposti dal Presidente della Regione con proprio decreto, su proposta dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, ovvero, dallo stesso Assessore d'intesa con il Presidente della Regione;
 - 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, relativa alla Fondo fuori bilancio per la protezione civile;
- l.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
- legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

L'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

dott. Riccardo Riccardi

PER L'INTESA:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
-dott. Massimiliano Fedriga -

L'ISTRUTTORE: Gloria Minen